

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

ABBONAMENTI
Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina pag. 12 la linea.

La Direzione ed Amministrazione del TRIBUNA ha trasportato il proprio ufficio in Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

Il patriottismo dei clericali

Per l'Osservatore Romano organo dei così detti interessi cattolici, e il Diritto, ferre da parecchi giorni una polemica, la quale rivela una volta di più ancora quale sia il patriottismo dei clericali.

(parlando dei maggiori, dei pezzetti grossi, e non dei poveretti che vedono con loro pagate in carrozze dorate e mulocchioni di lana) non l'abbiamo mai veduto. Anzi abbiamo veduto tutto il contrario.

Ci dica l'Osservatore se siamo ancora là. Ci dica se i suoi amici accettono l'unità italiana con Roma capitale, ed allora discorreremo.

Ma che ci addiamo noi struggendo il cervello in ricerche di questa fatta? Le sollecitazioni papali non sono pronte a tentare di quanto vuole il clericalismo?

Ma l'Italia invidia ed offende la religione, dice lui. La religione? E perché? Lo scriviamo già l'altro ieri, e l'Osservatore non ci ha risposto.

Quanto alla forza dei cattolici e la tradizione storica, la "condiscipolanza" ma le aspirazioni si sono espresse in nubi dal giornale del Vaticano.

Potranno sì, i clericali, affermare che così facendo si combatte la religione. Gli spiriti imparziali invece diranno che si combatte una setta avyara alla patria ed alla sua grandezza.

Costato molto tardi e sua altezza reale è un po' stanca.

L'entrata di Dubois aveva interrotto la conversazione del signor di Machault e del segretario di Stato.

Questo briccone staccato, disse il luogotenente di polizia quando Dubois fu partito, non sa nemmeno gettare un velo sulla debolezza del suo padrone.

— E così che sua altezza reale li vuole, rispose lo Blanc; ma sapete voi la verità, su quell'affare della cassa del principe di Gonzaga?

— So quello che mi hanno riferito i miei aiutanti... due uomini morti il cadetto Gironda ed il finanziere Albröt, tre uomini arrestati: l'antico cavaliere del corpo, Lagardère, e due bravi di cui il nome importa poco.

— Non si sa... l'una è prodotta dal signor di Gonzaga, l'altra da quel Lagardère.

— Il reggente è al fatto degli avvenimenti? Chiese lo Blanc.

— Quando l'affare giungerà al suo

UN RICORDO STORICO CURIOSO

Gli Stati Uniti d'Europa sono oggi il non plus ultra del radicalismo, dell'internazionalismo, del socialismo... è d'altra cose in uso. Ebbene: aspetta chi ne fu il primo inventore?

Quell'internazionalista di Napoleone I. Nelle sue memorie si legge questo curioso brano:

« Al trattato di Amiens m'era venuto in mente di indurre le potenze ad una immensa riduzione del loro eserciti stanziati. Allora forse si sarebbe potuto pensare ad applicare alla grande Famiglia Europea un istituzione come il Congresso o l'Anfizionia greca; che prospettiva avremmo avuto di grandezza, di felicità, di prosperità...»

Come predicava bene, Napoleone, e come... razzolava male!

La flotta francese

Ecco l'ultima statistica ufficiale sulla flotta francese:

Table with 2 columns: Ship name and count. Includes Corazzate di squadra (21), Corazzate da stazione (13), Corazzate guardia-coste (10), Batterie corazzate (14), Incrociatori e bataris coperte (11), Incrociatori a barbetta (19), Avvisi (20), Avvisi da stazione (12), Avvisi trasporti (14), Piccoli avvisi (40), Cannoniere da stazione (28), Piccole cannoniere (14), Trasporti diversi (32).

La flotta da combattimento consta dunque di navi 242 con 47,600 uomini d'equipaggio e con 1500 cannoni di grosso calibro.

La statistica in parola non fa menzione né dei bastimenti a vela né delle torpediniere, ed in generale non tiene conto delle navi di stazione negli arsenali.

LA FUCILAZIONE DI MISDEA

Napoli 21. Tutto era pronto perché l'esecuzione avesse luogo venerdì. Il contrordine giunse tardi, e la proroga dell'esecuzione fu causata dal fatto che dopo la notificazione al condannato del rispetto del ricorso, devono trascorrere 24 ore.

Il rispetto della sentenza fu notificato al Misdea alle ore 6 ant. dal segretario capo del tribunale militare accompagnato dal comandante le carceri.

Misdea apparve commosso, ed esclamò: — C'è ancora la grazia!

orecchio, il signor di Gonzaga non ha che a condurci bene.

Il luogotenente di polizia alzò le spalle e rispose:

— Non si sa... di due cose l'una: o il signor di Gonzaga ha conservato il suo credito, o lo ha perduto.

— Tuttavia, interruppe lo Blanc, sua altezza reale s'è mostrata implacabile nell'affare del conte di Hornes.

— Si trattava del credito della Banca... la via Quincampoix reclamava un esempio.

— Qui abbiamo egualmente alti interessi in gioco... la vedova di Nevers.

— Senza dubbio... ma Gonzaga è l'amico del reggente da ventinove anni.

— La camera ardente deve aver stata convocata stanotte?

— Per il signor Lagardère, e dietro sollecitazioni della principessa di Gonzaga.

— Pensavate forse che sua altezza reale sia determinata a difendere il principe?

— Io sono determinato, interruppe perentoriamente il signor di Machault, a non pensar niente del tutto, finché saprò se Gonzaga abbia perduto qualche cosa del suo credito... tutto è là.

— Mentre stava, la porta dell'anticamera s'aprì. Il principe di Gonzaga comparve solo e senza seguito.

Chiese subito un prete, e il cappellano dell'Annunziata si offerse spontaneamente.

La sentenza era ieri affissa in tutte le caserme. Quando si notificò a Misdea che l'esecuzione sarebbe stata ritardata, egli battè la mano al comandante.

Il cappellano stette quasi tutta la giornata assieme al condannato, il quale si confessò, e disse tra le lagrime:

— Sono pentito dell'eccezione commessa, e imploro il perdono di Dio sopra di me.

Così dicendo, bacchiava di continuo un abito della Madonna che teneva per scappolare al collo.

Poi si mise a girare per la cella, e ad un tratto, fermandosi dinanzi al comandante, disse:

— Voglio scrivere a mia madre!

Il comandante ordinò che si soddisfacesse al desiderio di Misdea, e un carceriere gli portò l'occorrente per scrivere.

Misdea scrisse, in piedi, una lunghissima lettera.

Egli fu oressimato nella chiesa, non potendo, secondo i canoni ecclesiastici, ricevere l'estrema unzione nella sua qualità di condannato a morte.

Verso l'ora del pranzo, Misdea chiese più volte di mangiare; e, domandotgli che cosa desiderasse, scelse: vermicelli, un piatto di calamaretti fritti e una bottiglia di Capri rosso.

Mangiò con grande appetito, e, finito il pasto, chiese uno sigaro e lo fumò per intero.

Grado grado lo colse l'abbattimento. Quando il cappellano ritornò a Castel dell'Ovo, lo trovò in preda a una grande prostrazione, e non lo lasciò più per tutta la giornata.

L'arcivescovo Saffelice non lo visitò quantunque avesse prima manifestato la intenzione di farlo.

La lettera del Re fu risposta al dispaccio col quale mon. Saffelice chiedeva la grazia di Misdea, fu concepita in termini affettuosissimi.

In essa il re esprime il suo cordoglio per dover rifiutare la grazia chiesta, e chiamò caritatevole la domanda dell'arcivescovo e cristiano l'appello fatto al suo cuore.

Alla una e mezza di stamane giunsero alle porte di Castel dell'Ovo il carro delle ambulanze, un drappello di 24 uomini, e pochi minuti dopo i carabinieri a piedi e a cavallo si schierarono ai lati del portone d'ingresso.

Il carro d'ambulanza entrò nel forte. Nell'interno del Castel dell'Ovo erano 24 uomini di guardia. Di fuori una quarantina di curiosi passarono la notte in attesa.

All'alba incominciarono a sfilare davanti al forte avvicinandosi a Bagnoli il battaglione del 18° fanteria a cui apparteneva il Misdea, con bandiera e in armi, poi tutti i corpi del presidio colle musiche alla testa, ma silenziose.

La sveglia era suonata al tozzo.

— Siamo stati rifiutati or ora, rispose ad una voce lo Blanc e Machault.

— Allora, s'affrettò a dire Gonzaga, son certo che è chiassa per tutti.

— Brèon chiamò il luogotenente di polizia. Si avviò un talletto. Il luogotenente ripigliò:

Andate ad annunciare, a sua altezza reale, il principe di Gonzaga.

Questi guardò il signor di Machault con diffidenza. Quel movimento non isfuggì ai due magistrati.

— Ci sarebbero forse per me degli ordini particolari? chiese il principe.

In questa domanda c'era un evidente inquietudine.

Il luogotenente di polizia ed il segretario di Stato s'inclinarono sorridendo.

Oè semplicemente, rispose di Machault, che sua altezza reale, di cui la porta è chiusa ai suoi ministri, non può trovare che sollievo e piacere in compagnia del suo migliore amico.

Brèon ritornò e disse ad alta voce sulla soglia:

— Sua altezza reale acconsente a ricevere il signor principe di Gonzaga.

Una sorpresa simile, ma i motivi della quale erano ben differenti, si dipinse sul volto dei nostri tre signori.

Gonzaga era commosso. Salutò i due magistrati e seguì Brèon.

Allè B furono chiusi tutti gli sbocchi delle vie accidenti ai Bagnoli.

Dalle 3 1/2 alle 4 giunsero sul posto tutte le truppe e schieraronsi formando i tre lati di un quadrato.

Il carro su cui era Misdea uscì dal forte alla 8.50. Era scortato da un drappello di soldati di fanteria e preceduto da 12 carabinieri a cavallo.

Sul carro stava con Misdea il cappellano che lo andava confortando.

Il carro giunse sul posto alle 4 e 15. Misdea fu fatto scendere. Aveva le mani legate.

Quindi gli fu letta la sentenza e fu posto a sedere sopra una sedia colta schiena rivolta alla truppa. Un soldato gli bendò gli occhi.

Intanto al seggio di un ufficiale, un picchetto di otto soldati — gli appuntati più anziani del 18° reggimento — si avanzò dietro il Misdea fino a pochi passi da lui.

Misdea era ritto sul buolo né mostrava spavento.

Il drappello incaricato dell'esecuzione appena si fermò, aprì subito i fuochi; ad un segno dell'ufficiale fatto silenziosamente colla sciabola, i soldati fecero fuoco.

Misdea fu visto alzarsi di scatto poi cadere riverso. Non si mosse più.

Erano le 4 e 28. Per cinque minuti tutti rimasero fermi al posto.

Quindi il cadavere fu sollevato, gli furono slegate le mani e fu collocato in un secondo carro.

La truppa sfilò a spall'armi.

Partita la truppa, una folla enorme di curiosi si precipitò sul luogo dell'esecuzione.

Presso la sedia, che era stato lasciata al posto, si vedeva una pozza di sangue e alcuni frammenti di cervello.

I primi arrivati si diviero la corda che aveva legato le mani a Misdea e spezzarono la sedia distribuendosi le parti.

Il carro contenente il cadavere tornò al castello accompagnato dal comandante e dal cappellano che piangeva.

LA FUCILAZIONE DEL CARABINIERE

Sabato alle 5 precise a Palermo, il carabiniere Pietro Scaranari, di 34 anni è stato fucilato nella schiava.

Sino dalle 4 sulla vasta piazza del Campo, alle falde del monte Pellegrino si trovavano schierati a ferro di cavallo e in gran tenuta il 75° reggimento fanteria con la bandiera, un battaglione del 78° fanteria ed una compagnia per ciascun corpo di presidio in Palermo, un battaglione di bersaglieri, la cavalleria, l'artiglieria, il treno e l'ambulanza a piedi.

Le musiche e le faccine non suonavano. Il concorso dei curiosi non fu numeroso.

Dallo stesso fatto, replicò il signor di Machault con un sorriso beffardo, si possono dedurre parecchie conseguenze.

— Quello che non potrà negare, almeno, si è che il credito di questo Gonzaga...

— Minaccia rovina l'interruppe il luogotenente di polizia.

Il segretario di Stato alzò su tutt'uno sguardo stupefatto.

A meno che, proseguì de Machault, questo credito non sia al suo apogeo.

— Spletatori, amico... avete certe sottigliezze!

— Ieri, disse semplicemente il signor de Machault, il reggente e Gonzaga erano buoni amici... Gonzaga ha fatto anticamera con noi per più di un'ora.

— Concludete?

— Dio mi guardi dal concludere!... soltanto che dopo la reggenza del duca d'Orléans, la camera ardente non s'è ancora occupata di cifre... essa ha abbandonata la spada per prendere l'ardesia e la matita... ma ecco che lo si dà in nutrimento questo signor di Lagardère... è un primo passo... arriverò al mio, ritornerò verso le tre.

Nel corridoio che separava l'anticamera dall'appartamento del reggente, Gonzaga non ebbe che un secondo per riflettere. Lo impiegò bene. L'incontro di Machault e di lo Blanc modificò profondamente il suo piano e la sua condotta.

(Continua)

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Versione libera dal francese di A. Forster)

Emise un profondo sospiro e continuò: — Tutto ciò mi ucciderà positivamente!... e si domanda di me ancora quando si alza... e il signor di Fleury morirà da sua labbra di vecchia eputessa!...

— La sua testa fece un buco ogni profondo nell'origliere. Poco dopo si udì il suo respiro uguale e rumoroso. Dormiva.

L'abate Dubois scambiò un'occhiata col cameriere. Ambedue si posero a ridere.

Quando il reggente era di buon umore, chiamava l'abate Dubois; briccone, aveva molto del leccòle questa Eminenza in erba. Ma ciò non toglie che fosse un santo.

Dubois usò. Il signor di Machault ed il ministro lo Blanc erano ancora nell'anticamera.

— Varò le tre, disse l'abate, sua altezza vi ricorderà, ma se gradite, a me, aspetterete fino alle quattro!... Si ha

Alle 4 e 45 comparve Pietro Scaranari.
Era pallidissimo ma calmo, e camminava con passo sicuro fumando, in mezzo a sei carabinieri a piedi, con a fianco un cappellano.
Dopo che un ufficiale superiore gli ebbe letta la sentenza, gli furono tolte le stolle ed i rivolti rossi con le granatine.
Mentre lo accompagnavano alla sedia fatale, si ascoltò qualche lagrima.
Allora gli vennero banditi gli occhi; poi il cappellano gli rivolse alcune parole e si ritirò.
Otto carabinieri si avanzarono silenziosamente, e ad un segnale dato dall'ufficiale che li comandava fecero fuoco sullo Scaranari, che cadde rovesciatosi sulla schiena.
Prima di morire lo Scaranari raccomandò la sua famiglia e il suo vecchio padre.

UN'ALTRA FUCCIAZIONE?

Oggi lunedì 28 giugno il Tribunale Supremo di guerra e marina dovrà occuparsi del ricorso interposto dal carabiniere Vincenzo Marino d'anni 24 già sarto, da Pomigliano d'Arco (Caserta) contro la sentenza del Tribunale militare di Napoli, che lo condannava alla pena di morte, mediante fucilazione, per avere la mattina del 28 maggio scorso ucciso con un colpo di fucile l'altro carabiniere Egidio Fogliani, con le aggravanti della premeditazione ed l'agguato.

Il Tribunale Supremo sarà presieduto dal generale comandante Giacomo Durando, assistito dai giudici militari conti ammiraglio Gaimi, tenente generale Menotti e maggiore generale Paganamata, dai consiglieri della Corte d'Appello Odardi, Colonna e Motta, e dei consiglieri di Stato prof. Saredo e conte Friggeri.
L'udienza comincerà a mezzogiorno in punto nella sede del Tribunale Supremo in piazza del Monte di Pietà; il pubblico potrà assistervi.
Il carabiniere Marino, che come il Misdea rimane ad attendere l'esito del ricorso nel carcere a Napoli, sarà difeso dall'avv. Francesco Russo, vicepresidente urbano di Roma.
Speriamo che il sangue sparso sabato abbia placato le terribili esigenze della disciplina militare.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 — Pres. TROCCIO

Riprendesi il bilancio dell'istruzione. Coppino presenta il bilancio della giustizia, la relazione finale sull'inchiesta agraria, i provvedimenti per i maestri elementari.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21 — Pres. BIANCHETTI

Grimaldi presenta la relazione sui risultati dell'inchiesta agraria. Procedesi a discutere la domanda a procedere contro il deputato Franciosa. Franz desiderava si lasci libero corso alla giustizia.

Giurati relatore, sostiene la conclusione della giunta.
Minghetti replica che la Camera non può tener conto delle considerazioni del relatore nell'interpretare gli effetti dell'articolo citato desumendole in gran parte dalla Camera inglese la cui giurisdizione in questo non ha rapporto colla nostra. Combatte le conclusioni. Non vi ha prerogativa o privilegio per i deputati e i soli tribunali sono competenti a giudicare.
Carboni osserva che qui mancano assolutamente a suo avviso di fondamento l'accusa.
Depretis dichiara che non intende prendere parte alla discussione.
La Camera accorda la richiesta autorizzazione a procedere.
Cavallotti svolge la interrogazione sulla proibizione da parte dell'autorità politica e in seguito a lettera del vescovo di Loreto e Recanati di porre una lapide commemorativa a Garibaldi in Loreto.
Depretis risponde che l'autorità ha esercitato il suo diritto o dovere. Il collocamento della lapide avrebbe dato luogo a disordini.
Cavallotti replica. Non sostiene il paese tanti sacrifici per veder poi la grandezza di quelle istituzioni scemata dalle influenze vaticane.
Costa svolge la sua interrogazione per criteri coi quali si applicano le ammonizioni.
Depretis conosce i difetti del sistema delle ammonizioni, ma sarà opportuno trattarne nella legge di pubblica sicurezza.
All'interpellanza di Forlì sulle cause che determinarono lo scioglimento del

Consiglio Comunale, Depretis risponde che fu causato dall'invito ufficiale della Giunta a Società repubblicane ed irredentiste d'intervenire all'inaugurazione del busto a Garibaldi.
Fortis replica che il motivo addotto non era tale da richiedere così grave misura.
Depretis da spiegazioni a quindi soggiunge la seduta.

Seduta del 22 — Pres. BIANCHETTI

Apresi la discussione generale sul bilancio degli interni.
Bertani dichiara che i radicali e parlamentari non intendono surrogarsi ai plebisciti, ma completarli. Vogliono conservare la sostanza e migliorarne la forma. Da otto anni andò al governo un partito che man mano scomponendosi è arrivato a non essere più diverso dal predecessore.
Per raddrizzare il timone a questa nave tempestata occorrono rimedi radicali e il partito radicale ha il suo programma a questo scopo.
Esso consiste nel suffragio universale accompagnato dalla indennità ai deputati, nell'affidare la polizia a persone colte e con le mani nette, nel destinare il retaggio delle opere pie a più nobili e filantropici scopi, nella pubblica igiene elevata a dovere di stato, nella politica estera fatta per l'Italia non ultramontana, nella istruzione militare impartita già nelle scuole militari, nel rafforzare la marina, nel creare nelle scuole una propaganda di idee liberali nel conciliare i proprietari coi doveri della proprietà, nell'ostracismo alle pubbliche regie, nel far cessare che i pubblici servizi sieno una speculazione, nel modificare il personale e l'ordinamento giudiziario da renderlo indipendente, ed in altre riforme che rinvierrebbero utili alla monarchia. I conservatori opponevoli ad esse danneggiarono la monarchia.
Concludendo dimostrando che il ministro è incerto sulla via da seguire senza sapere con chi, ripudiato del partito che lo alzò al potere, merita il titolo di affondatore dello spirito italiano.
Branca rammentando il processo Strigelli chiede che il ministero dissipi le ombre sollevate da questo fatto.
Cardova esamina le infelici condizioni delle nostre classi agricole i cui ideali vengono ad essere distrutti.
Codronchi osserva che è innegabile un perturbamento in Romagna.
L'idea di maggiore libertà non appaga più le classi operaie, ma vuole l'emancipazione economica, la proprietà collettiva ad altro. Non nega gli errori commessi e che vi fossero funzionari nei quali mancò la dignità del loro ufficio, ma altri in compenso dovero vittima del dovere. Tutti i partiti devono trovarsi concordi nell'opera di pacificazione degli animi e nella ricostruzione morale.

Invita il governo a prendere vari provvedimenti fra i quali soccorrere la proprietà rurale, iniziare lavori idraulici, riformare le opere pie e vegliare soprattutto a che si mantenga il rispetto alle istituzioni.
Ferrari L. dice che il governo non seppe mai impadronirsi dell'animo di quelle popolazioni e volgerlo in affetto alle istituzioni, mentre sarebbero state disprezzate. L'indirizzo di Depretis può definirsi ora la confusione e l'empirismo nelle disposizioni in balla dell'autorità locali.
Parezzo ed Oliva esaminano poi alcuni atti del Depretis e li trovano fonte d'aspirazione e poco soddisfacenti.

In Italia

Un carabiniere che tira contro il suo brigadiere.
Il 21 corr. a Rieti un carabiniere sparò un colpo di revolver contro il proprio brigadiere, dopo averlo insultato con apostrofi violente.
Il colpo gli fallì. Fu arrestato.
Un carabiniere che si suicida.
Un carabiniere arrivato a Pesaro da due giorni si suicidò il 21 corr. con una rivoltella.
Si ignora la causa che lo trasse al suicidio.
Un ufficiale annegato.
Il signor Morondello Santi, quarantacinquenne, tenente contabile nel Distretto di Luoca il giorno 21 corr. s'è annegato nel Serchio, presso il ponte Moriano.
Grande sensazione nella città, ove il Santi era amatissimo e notissimo.
Una dimostrazione contro la pena di morte.
Sabato sera alle 10, scrive l'Italia, a Milano, duecento cinquanta persone provenienti dalla sede della Fratellanza repubblicana, si riunirono in piazza Beccaria, attorno al monumento del celebre giurista ove fu deposta una corona.
Apparvero subito 30 guardie di P. S. con alcuni delegati e allora si eleva-

rono alcune grida di *Boniva Beccaria, abbasso la pena di morte!*
Furono suonati i colpi squilli o i dimostranti si avviarono ordinatamente e senza fare schiamazzi verso la galleria Vittorio Emanuele.
Vennero tratti in arresto certi: Lantigua e Testi, i quali però, appena giunti alla questura, furono rilasciati in libertà.
Militari in isciopero.
I militari di Villadose e di Busa nella Provincia di Rovigo, si sono messi in sciopero.
Si temono gravi disordini.
L'autorità invigila.

All'Estero

Morte del principe d'Orange.

La notizia giunta dall'Aia della morte di Guglielmo Alessandro Carlo principe d'Orange, erede della corona dei Paesi Bassi, ha destato grande commozione. All'Aia si sapeva che il principe era perduto essendo da un pezzo sospeso fra la vita e la morte; i medici tacevano per un riguardo al padre (Guglielmo III re d'Olanda) che si trova aggravatissimo a Carlsbad, in Germania. Tuttavia la sua morte ha prodotto nel popolo d'Olanda un'impressione straordinaria. La folla circonda il palazzo dove è morto il principe d'Orange. Questo palazzo Kneulerdick, non è lontano dal Binnenhof. Ha un solo piano, è d'aspetto modesto, a larghe finestre bianche. Ha davanti gli alberi della via; dietro quelli di un giardino, al sommo della porta d'ingresso si leggeva in questi giorni sopra un cartello a lettere nere: *Malitia contagiosa, febris typhoidea.*

In Provincia

Un Magliani suicida. Un Magliani dissestato nelle Finanze, a poca distanza dalla stazione di Pordenone, si gettò sotto il treno proveniente alle ore 12,53 da Mestre, e vi rimase deforme cadaveri. Aveva nome Bernardo, d'anni 44 ed era da Conegliano. Faceva l'industriante a Pordenone.
Perfide. La notte del 19 al 20 corr. ad opera di ignoti, su quel di Lu-severa, è stato completamente rovinato quasi un intero campo seminato a granoturco. Le pianticelle furono svelte e lasciate sul suolo.
Il danneggiato è certo: Del Medico Pietro.

In Città

Il Caricaturista sta incartando. Oh! l'incartamento s'ingrossa, esclama il professore dalla pudibonde colonne del suo giornale. Povero Buattini, a qual triste avvenire vai incontro. Dalle ultime notizie avute, Tito Livio Cianchetti, avrebbe risposto al Caricaturista, ch'egli accetta di lieto animo di sostenere le ragioni della Patria, al Tribunale. Intanto il professore Lombroso, aspetta, trepidante. Animo, Caricaturista, fuori questa querela. Anche un poco, e ci farata perder la pazienza...
Le promesse del Caricaturista. Un mondo di belle cose ci promette costui, e fra queste, nientemeno che un'intarsia!
Non sapendo più che mestiere fare, adesso il professore è diventato di punto in bianco un falegname.
In questo suo intarsia, l'ex collaboratore del «Folc» esparrà al colto defunto organetto di tutte le democrazie, ecc., ecc...
E noi da parte nostra incominceremo quanto prima un altro lavoro d'intarsia: certi assennati giudizi del professore sugli uomini pubblici di Udine, e questo a proposito delle nuove elezioni comunali.
Per esempio: avete sentito l'altro giorno portare ai sette cieli il nob. co. Mantica? Sì; non è vero? Ebbene tendete un po' l'orecchio ed ascoltate:
Nel n. 6 del cessato periodico, il Folc, (15 febbraio 1882) nel secondo articolo, intitolato tra un Folc e l'altro, in un certo punto si legge:
Parlati di un Memorandum diretto dal conte di Pochetin, con tutta segretezza, ai suoi bravi di Aducia; nei Distretti. Il magnifico conte (ironia per essere in corrispondenza con Minghetti) è preso da una specie di idrofobia liberalissima. Povero diavolo! Non avrebbe mai immaginato che a Udine, dovessero vegetare nell'antidote una accolta di buona gente, che possa, senza troppa, lui prendere per persona seria!
E bestina non è vero?
Per un uomo che ha delle velleità da trascinarlo alla gogna gli altri, questo linguaggio del direttore di un giornale

ufficiale, assodato da sua Eccellenza Depretis, merita di essere rilevato.
Ma questa è una; e ce ne abbiamo delle altre tanto da portare in campo.
Il Caricaturista ha voluto la guerra, e noi l'abbiamo accettata.
Staremo a vedere, chi fra noi e noi ne uscirà più malagolico.
Un'altra parola al professore, una sola, e per oggi, punto fermo.
Nel suo sproloquio di sabato, dice fra le altre:
Si è pur sulla traccia a Roma e a Udine in Via della Profondità del nuovo corrispondente del «Folc» il grazioso Catonino Brighella.
Quel povero diavolo di Caricaturista, creda così, che gli articoli che gli vengono da Roma, firmati Catonino, sono fabbricati ad Udine? Io, siccome è avvezzo lui a fabbricare all'ufficio in Via del Gorgi le corrispondenze dalla Capitale, suppone possa il suo esempio trovare imitatori. Quel tale Catonino, o professore, è persona talmente superiore a tuoi motteggi, che il solo tacco delle ciabatte sue vale cento volte di più di quel che possa valere, posta all'incanto, tutta la tua persona.
E un giovane di suo ingegno, che se potesse prestare a te un po' del fosforo del suo cervello, lo basto o vecchio reduce dal Manicomio.
Quel Catonino li vedi, vive a Roma e studia a quella Università, nientemeno che Medicina, e chissà che in avvenire tu non abbia bisogno di ricorrere alle sue cure...
Beda bene però che per quel titolo di Brighella che gli hai regalato, non abbia tu di renderne conto a qualcuno.
Fa presto ad incartare, ad incartare tutto, e sta zitto, sa, povero diavolo di Caricaturista!

Le informazioni della «Patria» sono almeno le novantanove volte su cento sbagliate da capo a fondo.
Questo giornale, nel suo numero di sabato, annunciando lo soggio della famiglia di un tal Bordiga, scrive che il debito di affitto verso il sig. Giuseppe Nonino, ammontava a lire 8, e mezza, mentre esso è di lire trentaquattro e centesimi settanta.
Da quanto poi ci assicura il sig. Nonino, egli ebbe per lungo tempo a pazientare il pagamento di quanto gli spettava, e sempre in mille modi diversi, dovute da ultimo vararsi delle vie legali in confronto dei suoi debitori.
Prima poi di esporre nomi e cognomi, e porre alla berlina questo o quel cittadino, la Patria dovrebbe usare di maggior cautela e di maggior prudenza.

Durante il concerto musicale di ieri. Ieri mentre sfonava la banda militare, una carrozza con entro due signore, venendo dalla Via Rialto voleva procedere innanzi per Via Mercoledì. Un vigile urbano che trovavasi in appostamento il preeso fermò il ruotabile, e il fece retrocedere fino al vicino sottoportico che sbocca in Piazza Vittorio Emanuele. Se non che la manovra non essendo riuscita, colpì la ressa della gente, il ruotabile investì due persone, cagionando ad una di esse una contusione alla mano.
Le signore che stavano entro il brougham, spaventate gridavano:
Il cochiere fu posto in contravvenzione.
Ingenuità. Il signor G. G. dice sul giornale di Udine di sabato che alle parole da noi dirette alla Direzione della Società operaia rispondono le urne della società stessa. Per la pura verità dobbiamo dire che il nostro giornale d'addò esiste, non ha combattuto per nessuna ista, ma si limitò a sostenere quelle idee veramente liberali nel mutuo soccorso che sembra non siano troppo benesse ai signori preposti della Società operaia generale.

Il gas si paga caro. Così intitolava un suo articolo il Messaggero in uno dei suoi ultimi numeri, scrivendo che in Italia il prezzo del gas varia da 29 a 38 centesimi per metro cubo.
Si capisce; stando alle informazioni del Messaggero, che tutte le città d'Italia sono ben più fortunate della nostra; poiché a Udine, si paga il gas niente meno che quarantotto centesimi al metro cubo. E questo, dopo il ribasso di 7 centesimi, giacché fino al 31 dicembre 1881 lo si pagò centesimi cinquantacinque.
Dichiarazione. Si avverte il pubblico che il sottoscritto ha affidato il funzionamento della propria casa di trasporti trasportamenti al proprio figlio minore Luigi Colajanni; la direzione e gestione vanno riassunte dal sig. Giovanni Batt. Fantuzzi, unica persona autorizzata a ricevere pagamenti.
Le sole operazioni contrattate e le rasciosioni fatte dal Fantuzzi sono le valide e di ciò mette in guardia specialmente gli emigranti per evitare che sieno tratti in errore da commessi viaggiatori e da altri intermediari.
Udine, 23 giugno 1884.
Giuseppe Colajanni.

Un nuovo astrologo. Il noto astrologo Mathieu de la Drôme ha trovato in Francia un potente rivale; colla differenza che il rivale è in grado di indovinare il tempo che farà, mentre il signor Mathieu pare non lo indovini che per caso.
La persona in questione è il capitano Delauney, noto per le sue curiose scoperte sulle variazioni atmosferiche. Si sa che egli avrà preveduto anche la catastrofe di Ischia.
Le sue previsioni fino ad ora furono sempre esatte; ed ecco che cosa egli ci pronostica per restanti del mese di giugno:
23 abbastanza bello (7)
24 bellissimo
25 possibile
26 bellissimo
27 possibile
28-29-30 bellissimo
Staremo a vedere a vedere.

Il mercato del bollino. Ecco i prezzi d'oggi:
Nostrano giallo L. 3.50; 18.70
Incrociato L. 3.20; 3.25
Giapponesi annuali L. 3.00; 3.45

Teatro Minerva. Poca gente per sera per essere Domenica, alla rappresentazione dell'appiattito opera la Figlia del Reggimento.
Il valente artista signor Tessada, durante ancora nella sua indisposizione, fu sostituito dal baritone signor Piergentili nella parte del sergente Sulpiacio. Gli esecutori furono come al solito fatti segno ai frequenti applausi del pubblico, che ha a dir vero il torto di non intervenire più numeroso agli spettacoli.
Domani martedì, ha luogo la penultima rappresentazione con l'opera la Figlia del Reggimento; per benefiziata del tenore signor Giulio De Vos.

Negli intermezzi dell'opera verranno eseguiti alcuni pezzi del Barbiere di Siviglia.
E a sperarsi, che almeno in queste ultime sere, il Teatro sarà più animato del solito.
Entro la settimana avrà poi luogo la benefiziata del buffo signor Tessada, un provetto artista che merita davvero di essere applaudito e festeggiato.

Contro la pubblica quiete. Corti V. Giacomo e M. Giuseppe poco dopo la mezzanotte fecero gran chiasso in via Villalta, e perciò, le guardie di P. S. li dichiararono in contravvenzione.
Arresto. Dai vigili urbani stamane venne arrestato il fruttivendolo P. Giovanni perché commetteva disordini in Piazza S. Giacomo.

Nota allegra. Signor dottors, s'istrano ciò che io provo. Una nevrosità alle gambe che mi obbliga a muoverle sempre, a correre, a fuggire...
Il medico. — Siete forse cassiere?

Sciarada. Buono è il latte delle mie primiere. Nell'alfabeto stan le mie seconde. Un gran eroe riposa in pace nel mio intero.
Spiegazione dell'ultima Sciarada
Lu-mia

Varietà. Incredibile storia di un cane viaggiatore in ferrovia. Il Patrio di Privas narra una curiosa storia che riportiamo.
Un conduttore, che fa tre volte la settimana il tragitto da Lione a Marsiglia, riferisce un fatto proprio straordinario a proposito di un cane levriere. L'anno scorso, un contadino affittuoli di un padore nel dintorni della stazione di Bollère-la-Croisère, vendeva un levriere cucciolo a un proprietario di Viviers-sur-Rhône.
L'animale fu tirato un dal nuovo padrone, il quale non gli risparmiò né cure assidue né carezze.
Sei mesi dopo, tuttavia, questo cane spariva. Ma la sua assenza fu di breve durata. Per un pezzo, la stessa fuga avveniva regolarmente due volte la settimana; il che imbrogliava stranamente il padrone. Finalmente, questi venne a sapere che il cane si recava a passare quel tempo nel padere del suo vecchio padrone. Dopo una visita di qualche ora, il cane se ne tornava a Viviers.
Ma il padrone fu ben attonito stupito quando seppe con qual mezzo ingegnoso la bestia intelligente percorresse i trenta chilometri di tragitto senza sottostare alle esigenze della Compagnia delle ferrovie. Il cane si faceva semplicemente trasportare gratis dai treni della Compagnia.

Non appena gli salta il ghiribizzo di partire, il nostro cane penetra nel recinto della stazione ed ivi aspetta pazientemente l'arrivo di un treno qualunque, merci o viaggiatori. Al passare del treno, si arrampica sul marciapiede di un vagone o di un bagagliaio, e vi si accuccia. Quando il treno si ferma a una stazione intermedia, il cane salta a terra ed evita il controllo; quindi va aspettare il convoglio più oltre e riprende il suo posto.

Molti viaggiatori hanno già visto il cane darsi a questa manovra; gli impiegati della ferrovia non lo chiamano più che « cane viaggiatore ». Nessuna capostazione ha pensato finora a metterlo in contravvenzione.

Infezione celtica. È deplorata abbastanza la triste condizione dei malati che la contrassero. Trascinarono la vita in mezzo a ripetuti patimenti e non di rado soccombero. In simili circostanze fu proposto dai migliori esserciti d'ogni tempo l'uso della Salasspariglia che la ritengono portatrice degli effetti. Perché non si dica esagerata la mia espressione, invito chiunque a leggere in proposito le cose scienziose e importanti osservazioni dettate dal Cestoni, insigne clinico e noto a tutti i migliori medici dell'età nostra.

Informato a questi principi di saggia direzione curativa, il dottore Giovanni Mazzolini di Roma, volle con l'ottimismo industria formulare il suo scioppo della famiglia: parte del farmaco la Parigina, con altre sostanze vegetali emblematamente depurative accorrendo mirabilmente alla deteriorata condizione degli individui stremati dalla Lue restia a qualunque altro rimedio.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Notiziario

Proroga dell'esercizio provvisorio.
La Stampa annuncia che il Re firmò stamane il decreto che autorizza il ministro dei lavori pubblici a prorogare fino al 31 dicembre 1884 l'esercizio provvisorio delle ferrovie.

Contro Musini
La commissione nominata per esaminare la domanda a procedere contro Pon. Musini si è costituita staggendo presidente Pianciani, segretario Pullo, relatore Billia.

Per l'Agro Romano
Il principe Torlonia accettò le proposte della commissione dell'Agro Romano per la irrigazione e la bonifica dei suoi terreni secondo la legge testè votata dal parlamento.

I giornali sperano che altri patrizi romani imiteranno l'esempio di Torlonia.

Le convenzioni
La commissione del 18, nella tornata odierna, ha votato gli articoli 42 e 43 rimasti sospesi.

Passò quindi alla discussione dell'articolo addizionale per l'esercizio degli stabilimenti di Graniti e di Pietrasse.

L'on. Baccarini propose che questi stabilimenti fossero affidati alla Rete Adriatica anziché Mediterranea.

Venne sospeso l'articolo.
Si continuò quindi la discussione del capitolo.

Sorse quindi vivo dibattito sull'articolo secondo.

Gli onor. Maffi, Baccarini e Zanardelli sostennero che dovesse adottarsi almeno per la Rete dell'Alta Italia la divisione trasversale corrispondente alla direzione del traffico. Ma la maggioranza respinse la proposta.

È data per sicura la notizia della nomina dei tre relatori che la maggioranza della commissione avrebbe in animo di eleggere e che sarebbe Garipani, perciò che riguarda l'ordinamento tecnico, Corvetto per la parte militare e Barazzuoli per la parte amministrativa.

Angora la dinamite a Pola.
Telegrammi da Pola dicono che ha prodotto grande impressione la scoperta della dinamite nella casa del macellaio Godina.

La polizia è agitatissima; essa sospetta che il Godina, o gli altri tre arrestati operai italiani siano in relazione con gli irlandesi.

Uno di questi operai, certo Carneval di Chioggia, sembra il più compromesso. Sospettansi complici nell'affare anche alcuni sott'ufficiali della marina imperiale.

Ultima Posta

Contro le convenzioni.
Terna 22. Al Comitato tenuto qui oggi contro le Convenzioni intervenne gran folla di popolo. La Questura ha spie-

gato forze imponenti, specialmente di guardie in borghese.
Presiedeva il deputato Ettore Ferrari. Parlarono applauditi vari oratori. Il direttore del *Popolo*, Edoardo Pantano, fu interrotto dal delegato. Sorse un po' di confusione che venne presto sedata.
Il Comitato approvò all'unanimità un ordine del giorno con cui si chiede che i deputati della provincia votino contro le convenzioni e si proponga l'istituzione di Comitati per raccogliere firme sotto una protesta da presentarsi al Parlamento.

XXII giugno.
Genova 22. È riuscita imponente la commemorazione del settantaseiesimo anniversario della nascita di Giuseppe Mazzini. Tutta la democrazia genovese prese parte a queste onoranze.
Il corteo composto di un centinaio di società operaie e del ridotto con 70 bandiere a due musiche, seguì da molta gente, si recò al monumento Mazzini. Le società, al suono degli inni nazionali, s'illuminarono davanti al monumento. Furono deposte alcune corone.
Poi tardi, al Politeama ebbe luogo la conferenza dei prof. Ippolito Federzoli. Nessun incidente notevole.

Telegrammi
Londra 22. Il accordo anglo-francese si rinasce. La Francia dichiara di aver rinunciato ad ogni idea di controllo a due in Egitto, nonché ad ogni idea d'intervento militare non consentito dall'Inghilterra.
L'Inghilterra promette di sgomberare l'Egitto al più tardi al principio del 1885 a condizione che l'Inghilterra e tutte le potenze si accordino nel riconoscere in quel momento non essere più necessaria la permanenza delle truppe inglesi in Egitto per il mantenimento dell'ordine.
Amplificati i poteri della commissione della cassa del debito, l'Inghilterra concorrerà alla formazione dei bilanci, avrà il diritto di veto sopra ogni spesa della spesa. Dopo lo sgombramento controllerà anche le entrate.
La presidenza della commissione spettò al commissario inglese.
Alla vigilia dello sgombramento l'Inghilterra proporrà alle potenze ed alla Porta due progetti, uno per la neutralizzazione del vicereame, l'altro per garantire la neutralizzazione del canale di Suez.

Parigi. Il *Journal des Debats* pubblica un articolo vivacissimo contro lo accordo anglo-francese, lo grida disastroso per la Francia e spera che la Camera lo respingerà.
Notizie da Londra assicurano che la opinione pubblica mostra più favorevole al gabinetto vedendo i vantaggi che l'accordo anglo-francese procura all'Inghilterra. Crediati che Gladstone avrà una forte maggioranza alla Camera.
L'opposizione lo combatterà pro forma.
Il gabinetto inglese spera che l'Europa gli domanderà di garantire il debito ridotto che sarebbe una specie di principio del protezionismo inglese.
Dicesi che la Germania, la quale ha molti titoli egiziani, la spinga su questa via.

Venezia 22. La Germania, l'Austria, l'Italia e la Russia, attendono il voto della Camera inglese prima di rispondere alla comunicazione del governo inglese.

Newyork 22. Assiurarsi che un grande meeting irlandese verrà tenuto a Chicago durante la convocazione democratica a fine di raccogliere denaro per i dinamitisti.

Pontremoli 22. Tersera è scoppiata la polveriera Bonzani. Vi sono 80 morti e 17 feriti gravemente.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 15 al 21 giugno.

Nascite.
Nati vivi maschi 19 femmine 9
» morti » 1 » 2
» esposti » 2 » 2
Totale N. 33

Morti a domicilio.
Maria De Viti di Antonio di mesi 8.
— Anna Basso di Angelo d'anni 3.
— Maria Gregorichio-Leonarduzzi fu Natoli d'anni 73, vedova — Gilda Paschettini di Luigi d'anni 2 e mesi 7 — Giulia Madrigotti di Francesco d'anni 12 scolaria — Giuseppe Bellina di Gaetano d'anni 1 — Luigi Panzeri di Michele d'anni 1 — Ernesto Mattiassi fu Bonumio di mesi 4 — Angelo Tonutti di Luigi di giorni 21 — Pietro Quaruolo di Leonardo d'anni 5 — Rosa Colautti di Luigi d'anni 4 — Teresa

Filosofo-Pollegri fu Giuseppe d'anni 74 casalinga.

Morti nell'Ospedale civile.
Pietro Zoratto fu Biagio d'anni 25 tintore — Andrea Crucil fu Antonio d'anni 42 agricoltore — Antonio Sattolo fu Gio. Batt. d'anni 55 agricoltore — Aristide Albino di Giuseppe di mesi 1.

Morti nell'Ospedale militare.
Giovanni Forni di Luigi d'anni 21, soldato nel 5° reggimento cavalleria, Totale N. 17 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.
Celestino Frucher bilanciatore con Teresa Dal Negro serva.

Mercato bozzoli.
Pesa pubblica di Udine - giugno 1884

Qualità delle bozzole	Quantità in chilogrammi complessivi	Prezzo in lire per 100 grammi	Prezzo in lire per 100 grammi
Giap. aniniali verdi e bianchi	11086	101 95	345
Nostr. gialle e bianche	61840	110 40	370
Incrociate (escluso le polifilings)	161853	248 65	310

Estratto dal Foglio Annuzi legali. N. 54 del 19 giugno.
Il signor Dianea faciente per il Ricevitore del Registro Atti Civili e Giudiziari di Udine ingiunge al sig. Bosma Giuseppe fu Francesco residente in Montefalco di pagare all'ufficio sopraddetto nel termine di giorni quindici dalla intimazione lire undici per multa di ritardata volta del Decreto di aggiudicazione 7 dicembre 1885 della Pretura di Montefalco.

Il Cancelliere del R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto ha avuto luogo la vendita di stabili in mappa di Polcenigo al signor Pusiol Pietro fu Antonio di Polcenigo per il prezzo di lire 1000.

Il termine per le migliori scade il giorno 28 corr.

Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito all'incanto ha avuto luogo la vendita di stabili in Comune Casuarino di Topo a Facchia Egitro di Leonardo di Topo per il prezzo di L. 141.

È ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo ed il termine per l'offerta scade il giorno 28 corrente.

Nella causa per esecuzione immobiliare promossa da Quaglia Giacomo coll' avv. Da Pozzo, contro Candoni Paolo di Cadorchio.

Nel giorno 31 luglio nel Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli immobili in mappa di Arta.

Il Cancelliere del R. Tribunale di Tolmezzo rende noto che in seguito a pubblico incanto ha avuto luogo la vendita degli stabili del fallimento Zamolo Gio. Batt. e Morozutti Gio. Batt. di Tolmezzo.

L'Intendenza provinciale di Fianza in Udine rende noto che in relazione all'avviso d'asta del 10 maggio l'appalto per un novennio dello Spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Sacile venne deliberato provvisoriamente sulla provvigione offerta di lire 1.65 per ogni cento lire sulla vendita dei sali, e di 1. per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi.

Le insinuazioni pertanto di migliori offerte non dovranno essere inferiori al ventesimo e scadono il giorno 24 giugno.

Il Cancelliere della Pretura di Pordenone rende noto che con verbale odierno la signora Crisco Enrica vedova di Flora Nicolò, da Prata accettava col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Brunetta Aurelio mancato a vivi nel 4 maggio p. p. in Prata.

La esattoria consorziale di Tarcento a mezzo dell'Esattore del Comune di Ciceris, Evangelista Morgante fa noto

che nel giorno 17 luglio si procederà alla vendita degli immobili in mappa di Sedilli appartenenti alla Ditta Treppo Luigi.

Il primo incanto avrà luogo il 24 luglio e il secondo nel 31 luglio p. v.

L'Esattore del Comune di Ciceris Evangelista Morgante fa noto che nel giorno 17 luglio, si procederà all'incanto degli immobili in mappa di Ciceris appartenenti a Riva Giuseppe e Antonio.

L'Esattore del Comune di Tarcento, Evangelista Morgante fa noto che il 17 luglio, si procederà all'incanto degli immobili appartenenti a Treppo Antonio in mappa di Tarcento.

(Continua)

MERCATO DELLA SETA

Milano, 21 giugno.
La settimana si chiude senza che sia dato di poter segnalare alcun cambiamento nella situazione del nostro mercato, il quale trascorre anche oggi insignificante d'affari.

Abbiamo per conseguenza un periodo tranquillo, in cui mentre i compratori non sanno su che prezzi basare le loro offerte, i detentori non possono ancora stabilire le loro pretese.

Le notizie sul raccolto sono assai contraddittorie, dimodochè vanno accolte con alquanto riserva.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 giugno.
Rendita god. 1 gennaio 96.65 ad 96.50. Id. god. 1 luglio 94.48 a 94.68. Londra 3 mesi 24.99 a 25.04. Francese a vista 99.70 a 99.80

FRANCO.
Pesi da 20 franchi da 20. — Banconote austriache da 206.25 a 206.50. Fiorini austriaci d'argento da — Banca Veneta 1 gennaio da 194. — x 198. — Società Costr. Ven. 1 gennaio da 589 a 590.50

FIRENZE, 21 giugno.
Napoleoni d'oro 20. — Londra 25.05 Francese 100. — Astori Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrario Marit (cont.) 695. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 916.50 Rendita Italiana 98.65

VIENNA, 21 giugno.
Mobiliare 806.40 Lombardi 148.10. Ferrovie Austriache 9.65. Banca Nazionale 865. — Napoleoni d'oro 9.65. Cambio. Parigi 48.87; Cambio Londra 121.90. Austriaca 81.35

BERLINO, 21 giugno.
Mobiliare 614. — Austriache 592. — Lombardi 250.50. Italiana 95.40

LONDRA, 20 giugno.
Inglese 100; — Italiano 96 3/4 Spagnuolo — Turco

PARIGI, 21 giugno.
Rendita 5 0/0 78.25 Rendita 5 0/0 108.10 — Rendita Italiana 98.65 Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 120. — Obbligazioni — Londra 25.10 — Italia 1/4 Inglese 100; — Rendita Turco 8.10

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 21 giugno 1884.

Venezia	62	09	17	31	3
Bari	55	9	49	24	5
Firenze	26	20	21	40	49
Milano	57	84	85	55	29
Napoli	98	50	85	26	81
Palermo	2	72	85	84	28
Roma	16	3	40	3	45
Torino	70	47	08	4	68

Regio Osservatorio Baeologico di Vittorio (Veneto)

Avviso ai Buchfeuttori
Dal giorno 15 corr. è aperta la sottoscrizione per le diverse qualità di seme:

Cellulare Giapponese verde.
Cellulare Giapponese bianco.
Cellulare primo incrocio Nostrano Giapponese a bozzoli gialli.
Cellulare primo incrocio Giapponese bianco-verde a bozzoli verdognoli.
Industriale incrocio bianco-verde riprodotto — e si chiuderà appena esaurita la quantità disponibile.

La Rappresentanza per la Città e Distretto è affidata al sig. CARLO Ing. BRAIDA presso il quale sono anche visibili i campioni bozzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, opuscolo ed informazioni.

Il Direttore del R. Osservatorio Baeologico G. PASQUALIS.

AVVISO.

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori, della città e provincia ch'essi tengano come per lo passato la vera ACQUA di CILLI in cassa da 25 bottiglie da un litro e mezzo.

Fratelli DORTA.

Un premio del valore di lire OTTO è dato a chi ne spende CINQUE per abbonarsi al nuovo giornale settimanale diretto da

PIETRO SBARBARO LE FORCHE CAUDINE

Il 15 giugno ha incominciato le regolari pubblicazioni.

Abbonamento Straordinario dal 15 Giugno al 31 Dicembre 1884 Lire CINQUE

Detto abbonamento dà diritto a due volumi da scegliersi fra i seguenti:

E. De Amicis — *Alle Pire d'Italia*
Emma Ivoni — *Quattro milioni*
E. Imbriani — *Dio ne scampi dagli Orsenigo*
R. Bonghi — *Horæ Subsecivæ*
P. Sbarbaro — *Re Traviaccio o Ro Catinellana?*
P. Sbarbaro — *Regina o Repubblica?*

Essendovi disponibili poche copie di questi volumi non sarà male inviare subito l'ammontare dell'abbonamento.

Dirigere le domande all'amministrazione delle Forche Caudine, Via dell'Unità, n. 79, Roma.

Aggiungere cent. 60 per l'affrancamento dei premi.

PREMIATA FABBRICA DI BIRRA FRATELLI KOSIER - LUBIANA

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART UDINE

Suburbio Aquileia — rimpetto la Stazione Ferroviaria.

Acqua di Cilli

La fonte di Tempelbrunn è l'unica che offre la genuina e rinomata acqua minerale-acidula-alcali-salina di Robitche, la quale, per una straordinaria abbondanza d'acido carbonico e solfato di soda mischiata col vino e colle conserve forma la bibita più igienicamente omogenea e rinfrescante.

Si vende in bottiglia, uso Bordeaux, da mezzo litro a da litro.
Deposito in Udine fuori porta Cussignacco presso **M. A. Eunkle.**

D'AFFITTARE

l'appartamento prospiciente piazza Vittorio Emanuele con ingresso al N. 1 via Belloni.

CARTONI

per **BACCHI** d'ogni qualità trovansi alla Cartoteria

MARCO BARDUSCO Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà a prezzi modicissimi.

Orario della Ferrovia

Partenze.
per Venezia Misto ore 1.43 ant.
» Omnibus » 5.10 »
» Diretto » 10.20 »
» Omnibus » 12.50 pom.
» » » 4.46 »
» Diretto » 8.28 »

per Cormons Misto ore 2.50 ant.
» Omnibus » 7.54 »
» » » 6.45 pom.
» » » 8.47 »

per Pontebba Omnibus ore 5.50 ant.
» Diretto » 7.45 »
» Omnibus » 10.35 »
» » » 4.30 pom.
» Diretto » 6.85 »

Arrivi.
da Venezia Misto ore 2.30 ant.
» Diretto » 7.37 »
» Omnibus » 9.54 »
» » » 3.30 pom.
» Diretto » 6.28 »
» Omnibus » 8.28 »

da Cormons Misto ore 1.11 ant.
» Omnibus » 10. — »
» » » 12.50 pom.
» » » 8.08 »

da Pontebba Omnibus ore 9.08 ant.
» Diretto » 10.10 »
» Omnibus » 4.20 pom.
» » » 7.40 »
» Diretto » 8.28 »

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infalibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di muco purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Blenorragia. In vano perchè si dovette sempre ricorrere al balsamo copiale, al peptonato o ad altri rimedi, tutti inefficaci, inseriti per lo modo d'efficienza lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'Illustre autore. Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti, o soppo il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. Troviamo esultando necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recente che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, scarsi che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. Costoro L. è la scottola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor, Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professori L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, stradicando le Blenorragie si recenti che croniche ed in alcuni casi asturvi, e restringimenti uretrali, applicandovi l'uso come da istruzione che trovasi soggetta dal professore LUIGI PORTA. In attesa dell'invio, con considerazioni credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor Bazzini, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni di più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalla nostra marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 10 alle 6 vi sono nostri medici che visitano, anche per malattie veneree. La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine; Fedris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontoli (Filippuzzi), farmacisti; Cortina, Farmacia C. Zanetti; Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackl F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO FARMACOUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito della rinomata Pastiglie Marchesini, Carriest, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panarai, Vichy, Prandini, Rompassini, Patersoni e Lohmeyer, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle giornalieri ciarlatanesche reclames che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di un lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di carta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra l'altro, sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorasi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici del bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato, tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsiva e canina, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di fegato di Merluzzo con la senza profonduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latta Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Hbray's e Landriani, Peptone e Pancreatina DeFransé, Liquore Goudron de Guget, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orso Tallo, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehau, Porta, Spalato, Brena, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Valler, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Teta all'arnica Galleani, califugo Lasa, Ecrizonylin, Elatina Ciuti, Confezioni al bromuro di copra, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e dagli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1878, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore PIETRO AZIMONTI, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimont ora Carroli, Cordusio, 28.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.- mezzana > 2 > 3.50 piccola > 1 > 2.-

Idem per Bovini: Con istruzione e con l'occorrente per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per accingere le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiata ed anche alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50. Per evitare contraffazioni, esigere la firma e il marchio dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Sandri dietro il Duomo

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardare che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli stolti si crede che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina) Specificare bene la malattia.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia N. 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: In Udine, Fedris A., Comelli F., A. Pontoli (Filippuzzi), farmacisti; Cortina, Farmacia C. Zanetti; Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackl F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatoveschio DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, lucidi da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno. Via Prefettura PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino. Via Dante Manin TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione, a prezzi convenientissimi.

ATA CARTELLERIA ANTONIO FRANCESCATTO VIA MERCATOVESECHIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRESSIONATI